



...in primo piano

18/03/2022 n 38

La FLC CGIL accoglie con soddisfazione l'annuncio della proroga dei contratti COVID

Il Ministro dell'Istruzione Bianchi conferma che il Consiglio dei Ministri ha individuato le risorse per la proroga dei contratti COVID, docenti ed ATA



Come avevamo annunciato nella notizia dell'[incontro di oggi](#) (ndr 17 marzo), il Ministro Bianchi in un post conferma che il consiglio dei ministri ha individuato le risorse per la proroga dei contratti COVID fino al termine delle lezioni.

Un importante atto che valorizza il lavoro di questo personale, docente ed ATA, in un momento così difficile per la scuola. Un risultato importante che arriva anche grazie al lavoro della FLC CGIL che intende continuare a tutelare questo personale a partire dal rispetto della riscossione degli stipendi che deve avvenire regolarmente.

Incontro FLC CGIL - UIL Scuola e MI sulle relazioni sindacali: il Ministro disponibile a ricomporre la rottura

Le parti hanno condiviso un percorso di superamento della situazione attuale. Il Ministro convocherà, oltre alle due proponenti la diffida, anche le altre sigle sindacali. Posta la questione delle risorse per la proroga dell'organico Covid



confronto tra Ministero dell'Istruzione, FLC CGIL e Uil Scuola Rua, oggi 17 CCNI riguardante la mobilità scuola 2022-2025 a seguito della quale la Flc formale diffida.

CGIL, Francesco Sinopoli, intervenendo nella riunione, ha la mobilità sottoscritto dal MI senza la maggioranza delle sigle). Si è trattato di una lesione del sistema delle relazioni sindacali /anza non solo sul mondo della scuola ma anche sugli altri settori chia di invalidare accordi nazionali, con una sfera applicativa del consenso maggioritario delle rappresentanze sindacali.

Il dissenso sul CCNI sulla mobilità riguarda importanti questioni di merito, ad esempio i vincoli sui trasferimenti introdotti per legge, la modifica in peius delle clausole del CCNL non modificate dalla legge e che teneva al riparo dal blocco triennale il personale di ruolo che non otteneva il trasferimento su singola scuola puntualmente richiesta, la discriminazione nei confronti dei Dsga neo assunti. E, oltre a tali elementi di contenuto, risulta pregiudiziale anche la questione della correttezza delle relazioni sindacali tra Ministero e OO.SS su molte altre materie.

La FLC CGIL preferirebbe evitare di risolvere il contenzioso in sede legale, ma per far questo occorre ripristinare relazioni sindacali rispettose del ruolo delle parti sindacali anche per facilitare un avvio sereno del confronto sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Crediamo che sia interesse comune - amministrazione e sindacati - ricercare una composizione, condividere una soluzione che, traguardando al prossimo rinnovo contrattuale, consenta di fare un passo in avanti rispetto ai diritti delle lavoratrici e lavoratori sul tema della mobilità e delle relazioni sindacali.

Il Segretario Generale ha colto, inoltre, l'occasione per sollecitare il Ministro a garantire la prosecuzione dei cosiddetti contratti "Covid" in scadenza il 31 marzo prossimo. La scuola ha bisogno di questi 55.000 mila lavoratori per continuare a rendere più sicure e accoglienti le nostre scuole già impegnate nell'accoglienza dei minori provenienti dall'Ucraina.

In conclusione il Ministro dell'Istruzione, Prof. P. Bianchi, ha dichiarato la sua disponibilità a ricomporre il tavolo negoziale per risolvere le problematiche sollevate proprio in vista del prossimo rinnovo del Ccnl. A breve seguirà una convocazione, come richiesto anche da FLC CGIL e UIL Scuola, di tutte le sigle sindacali rappresentative del comparto per riprendere il confronto unitario in vista del rinnovo del

contratto nazionale che potrà essere l'occasione per discutere, affrontare i problemi e condividere le soluzioni di merito.

Alla fine dell'incontro il Ministro, come da sollecitazione della FLC CGIL, ha confermato l'impegno del suo dicastero a ottenere la copertura finanziaria necessaria alla proroga dei cosiddetti contratti Covid, anticipando che tale conferma potrebbe già realizzarsi nei prossimi giorni con la conversione in legge del DL "Sostegni Ter".

24 marzo: verso lo sciopero globale per il clima, la pace e il disarmo

Per un futuro possibile: alla sala convegni del CNR confronto promosso da FLC e FFF



L'istruzione e la scienza **saranno in sciopero il prossimo 25 marzo**, condividendo i contenuti dell'appello di Fridays For Future Italia che denuncia la crisi climatica ed ecologica. Il mondo della conoscenza e della ricerca scientifica ha infatti un punto di osservazione privilegiato su questa dinamica globale, in quanto, tra le altre cose, monitora i cambiamenti climatici ed elabora strategie di intervento, oltre che educare le giovani generazioni al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente e della natura. La prossima transizione ecologica deve essere anche socialmente sostenibile, come risulta evidente proprio in questi mesi dal vertiginoso incremento dei prezzi delle bollette e più complessivamente dell'inflazione, che hanno di fatto già eroso gli aumenti contrattuali previsti nelle leggi di bilancio rilanciando povertà,

diseguaglianze e sperequazioni tra lavoratori e lavoratrici. È quindi evidente, per noi, la necessità di tenere strettamente connessi l'imprescindibile rivoluzione ecologica con la richiesta di una maggior qualità del lavoro, a partire (nei nostri settori) dalla nostra richiesta di incremento significativo delle risorse per il salario accessorio avente carattere fisso e continuativo, con l'obiettivo di un progressivo allineamento con le retribuzioni medie dei principali Paesi europei. Questione climatica e questione salariale che oggi, nel drammatico contesto internazionale dell'invasione dell'Ucraina e di apertura di una nuova stagione guerra, rende ancora più improrogabili gli interventi per costruire un modello di sviluppo ecologicamente, economicamente e socialmente sostenibile.

Per questo, il giorno prima dello sciopero globale per il clima, la pace e il disarmo, la FLC CGIL e Friday for Future hanno congiuntamente organizzato un confronto sulle ragioni e gli obiettivi che hanno portato la nostra organizzazione sindacale ad aderire a questa giornata di mobilitazione.

[Scarica il programma](#)

Il confronto, che si tiene il 24 marzo 2022 alla Sala convegni del CNR di Roma (Piazzale Aldo Moro 7), sarà trasmesso online su nostro sito e pagina Facebook, vedrà i saluti della Presidente del CNR e la partecipazione di alcuni scienziati e ricercatori (il climatologo Luca Mercalli; la ricercatrice ENEA esperta di sostenibilità ambientale ed economica Daniela Palma, il ricercatore ISPRA e componente del

ICPP Riccardo De Lauretis, la ricercatrice CNR e esperta di contaminanti organici persistenti ai poli Nicoletta Ademollo), di esponenti dei movimenti (Friday for future, Fairwatch e Società della Cura, Unione degli studenti e Rete degli Studenti Medi), e della FIOM (che parteciperà alle mobilitazioni del 25 marzo), oltre che del nostro segretario generale Francesco Sinopoli e della vicesegretaria generale della CGIL, Gianna Fracassi.

Una discussione il 24 marzo, per esser più determinati in piazza il 25 marzo.

Per un futuro possibile.

Il parere favorevole del CSPI al Decreto Interministeriale per l'avvio della terza procedura assunzionale degli ex LSU

La FLC CGIL si dichiara soddisfatta per il completamento di questo processo d'internalizzazione da noi fortemente sostenuto. Resta ancora in piedi la nostra rivendicazione per l'incremento di 2.288 posti di Collaborato scolastico in organico ATA.



Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) ha **approvato** all'unanimità, nella seduta plenaria n. 81 del 17 marzo 2022, lo schema di decreto Interministeriale che avvia le procedure selettive per la terza fase assunzionale del personale ex LSU e Appalti storici (di cui all'articolo 58, comma 5-septies, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), rivolta alla copertura dei 590 posti residuati all'esito della seconda procedura assunzionale per il personale ex LSU e Appalti storici.

Il CSPI ha valutato positivamente questa ulteriore procedura selettiva, considerata una misura utile al miglioramento della gestione del personale e della qualità del servizio scolastico, nonché alla ricomposizione del lavoro che si svolge presso le scuole in un'unica regolamentazione contrattuale, con l'inserimento dei lavoratori ex LSU come facenti parte, a tutti gli effetti, della comunità educante.

Rispetto ai contenuti del D.I. il CSPI ha espresso alcune specifiche richieste di integrazione, soppressione e modifica migliorative della leggibilità e comprensione del testo.

Come FLC CGIL ci dichiariamo soddisfatti circa il completamento di questo processo di internalizzazione, avviato nel 2020, e da noi fortemente sostenuto.

Resta ancora in piedi la nostra rivendicazione per l'incremento di 2.888 posti di Collaboratore scolastico (come da Intesa del 20 maggio 2021), posti sottratti all'organico ATA per consentire la trasformazione i posti da part-time a tempo pieno degli ex LSU della prima procedura assunzionale.

PNRR: istituito il Gruppo di lavoro per il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali

L'iniziativa rientra tra le azioni previste dal PNRR, annunciate nelle linee programmatiche del Ministro Bianchi. Preoccupa la subalternità culturale e progettuale assegnata al sistema nazionale di istruzione e la mancata centralità delle istituzioni scolastiche, che dovrebbero essere le vere protagoniste delle azioni in campo.

L'11 marzo 2022 è stato istituito presso il Ministero dell'Istruzione uno specifico Gruppo di lavoro con la finalità di definire le indicazioni generali per il contrasto della dispersione e il superamento dei divari territoriali. Si tratta di una delle iniziative previste nell'ambito dell'attuazione del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, [elaborato](#) dal governo Draghi che prevede l'articolazione degli interventi definendo sei missioni, tra cui la Missione 4: Istruzione e Ricerca che abbiamo commentato con [specifiche schede](#) anche relative alla [scuola secondaria di II grado](#).

Il nostro canale dedicato al PNRR

Le esplicite finalità sottese alla costituzione del Gruppo di lavoro espresse dal Ministro Bianche rispetto agli istituti dove, mediante l'utilizzo dei risultati delle prove Invalsi, i livelli di apprendimento risultano meno elevati sono: "maggiore attenzione alla personalizzazione dei percorsi scolastici, sostegno mirato ai dirigenti scolastici, mentoring e formazione (anche da remoto) per almeno il 50% dei docenti, potenziamento del tempo scuola con progettualità dedicate". Il comunicato del Ministero dell'Istruzione sottolinea che su tali azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di superamento dei divari territoriali, il PNRR ha destinato uno stanziamento complessivo di 1,5 miliardi di euro. Il Gruppo di lavoro, chiamato a definire indicazioni e linee guida generali da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche che parteciperanno alle azioni del PNRR, è formato da Ludovico Albert, Franco Lorenzoni, Massimiliano Morelli, Andrea Mornioli, Massimo Nutini, Vanessa Pallucchi, Don Marco Pagniello, Marco Rossi Doria, Chiara Saraceno, Valentina Scavone.

Certamente la FLC CGIL considera prioritario l'obiettivo del contrasto della dispersione e di superamento dei divari territoriali, eppure la complessiva impostazione delle progettualità della Missione 4 del PNRR tradisce un autentico svilimento del ruolo delle scuole, del personale docente, dirigente e ATA che vi opera.

In primo luogo, si rileva la pericolosità di procedere mediante l'utilizzo dei risultati delle prove Invalsi all'individuazione di singole istituzioni scolastiche considerate "fanalino di coda" delle classifiche, quasi colpevolizzando il loro agire e quello delle professionalità in esse coinvolte, mettendo implicitamente in discussione impegno e qualificazione.

Con questa modalità operativa, inoltre, si è scelto di non comprendere la complessità delle interconnessioni tra l'azione educativa realizzata dalla singola istituzione scolastica e le più ampie condizioni economiche, sociali e culturali di contesto e di ignorare la conseguente necessità di un significativo potenziamento strutturale della Scuola, l'agenzia educativa formalmente deputata a garantire il diritto all'istruzione. Non sono rari i casi in cui gli insegnanti e i dirigenti scolastici, i soggetti che la Missione 4 del PNRR intende affiancare con iniziative di mentoring e tutoring, svolgano o abbiano svolto la propria attività in scuole che raggiungono di volta in volta esiti diversi nelle rilevazioni effettuate mediante i test Invalsi: davvero è ipotizzabile agire individualmente su di loro? In realtà, la reale efficacia dell'azione educativa passa dal lavoro sinergico e collegiale, orientato all'innovazione didattica pedagogica e non dal miglioramento delle performances individuali dei singoli attori.

Per il contrasto della dispersione e il superamento dei divari territoriali, invece, è necessario l'investimento di risorse strutturali per migliorare complessivamente il sistema nazionale di istruzione.

Pertanto, sono indispensabili: la formazione del personale, mediante percorsi di ricerca-azione dei consigli di classe e dei collegi dei docenti, la stabilità degli organici, la disponibilità di programmazione di interventi mirati in compresenza, la possibilità di intervenire su gruppi classi non troppo numerosi, la predisposizione di ambienti didattici di apprendimento, supportati da assistenti di laboratorio per un'attrattiva pedagogia dell'inclusione e dell'operatività. Si tratta quindi di potenziare la Scuola e i suoi protagonisti, di dare forza al tempo del curriculum e non di predisporre ulteriori strumenti occasionali e aggiuntivi fuori dal sistema nazionale di istruzione.

La logica orientata sempre più marcatamente alla personalizzazione degli apprendimenti, inoltre, rischia di consolidare ulteriormente la deriva verso l'individualismo con una perdita del valore della convivenza democratica e dei percorsi collettivi, come sono quelli che si attivano a partire dal nucleo sociale primario che è il gruppo classe. In tal senso, consideriamo fondamentale che nel contrasto alla dispersione si attuino percorsi inclusivi, non discriminanti e che si accantoni l'idea, contenuta nelle proposte della Missione 4, del superamento anche dell'identità tra classe demografica e aula, scelta di natura pedagogico didattica che, invece, va riservata all'autonomia delle istituzioni scolastiche, come previsto dal DPR 275/99.

Rispetto alla costituzione del Gruppo di Lavoro, inoltre, pur rilevando l'autorevolezza delle personalità coinvolte, si segnala l'assenza delle professionalità che quotidianamente si spendono all'interno del sistema di istruzione e che devono essere i protagonisti dell'abbattimento del fenomeno della dispersione scolastica. Consideriamo inefficaci i mentori e l'idea stessa di esperti esterni a fronte di un ampliamento del tempo scuola provvisorio, temporaneo e con tutor per Dirigenti e docenti che agirebbero in sovrapposizione, come elementi estranei, rispetto alle comunità educanti destinatarie. Riteniamo, invece, che siano proprio i docenti, i dirigenti scolastici e tutto il personale della scuola a possedere le risorse per il miglioramento del sistema di istruzione, omogeneo in tutto il paese, ma capace di adattarsi e dare risposte adeguate ai più diversi contesti.

Infine, per quanto riguarda il metodo, il Ministro che durante l'incontro del 3 settembre 2021, in occasione del [tavolo di confronto](#) avviato con le OO.SS. sulle strategie e le priorità di utilizzo delle risorse del PNRR, si era detto disponibile all'istituzione di tavoli tecnici specifici sulle diverse azioni da realizzare, non ha avviato alcuna interlocuzione, né comunicazione.

Ci auguriamo che, nell'ambito della ricomposizione dei rapporti annunciata nell'incontro FLC CGIL - UIL Scuola e MI sulle relazioni sindacali del [17 marzo 2022](#) si possa recuperare, anche sulle imminenti e strategiche riforme previste dal PNRR nel settore dell'istruzione, un percorso democratico e partecipato

